

# 4daagse 2017 di Nijmegen e invito all'edizione 2018

Autor(en): **Horn, Bruno**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **89 (2017)**

Heft 6

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-737302>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

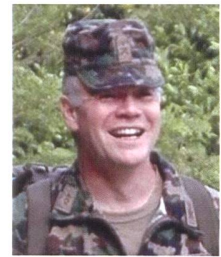
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# 4daagse 2017 di Nijmegen e invito all'edizione 2018

Breve cronaca della partecipazione del battaglione svizzero di marcia alla 4daagse 2017



sgt Bruno Horn



**sergente Bruno Horn**  
vicepresidente ASSU Ticino

**L**a 4daagse è una manifestazione iniziata nel 1908 e che ha visto la sua 101° edizione quest'anno; la discrepanza tra la data di inizio e il numero di edizioni è dovuta ad alcuni fatti un tantino incresciosi accaduti nel frattempo e che hanno impegnato il personale militare in altre attività parallele.

*Sabato, 15 luglio 2017 – 04:00*

Mia moglie mi guarda male, siamo andati a letto piuttosto tardi ieri sera preparando la borsa per il viaggio, quest'anno ho tenuto tutto leggero dando fiducia alle previsioni del tempo riportate su tre diverse "app". Quindi il solito torneo di Kung Fu per fare

entrare il bagaglio nel pur capiente trolley dell'Esercito non ha avuto luogo.

Breve colazione e un veloce saluto, partenza entro le 05:30 per essere sicuro di raggiungere l'AMP di Othmarsingen in tempo per prendere il bus, non voglio ripetere l'esperienza di due anni fa dove ho poi dovuto lasciare l'auto all'autosilo della stazione di Basilea, un salasso.

Quando parti presto per essere sicuro di avere pure tempo per gli imprevisti, sei sicuro che questi non ci saranno e per questo mi trovo con largo anticipo al punto d'incontro da solo dandomi dell'idiota.

Il bus quindi arriva e gli altri partecipanti pure, non siamo tanti che partono da Othmarsingen, la maggioranza salirà a Basilea.

Raccolta una ridotta banda, quest'anno è bastato un pullman mentre

l'altr'anno ce ne sono voluti due, attraversiamo la solita strada che da Basilea porta in Olanda passando per Francia e Germania.

Arrivo al campo, Camp Heumensoord, verso le 18:30, sbarcati e prese le stanze ci mettiamo belli sudaticci nelle tenute di uscita e ci rechiamo in città per una cena di amalgama e camerateria.

Io per coronare la cosa devo pure radermi di corsa dato che la mia barba di due giorni non è ammessa.

La sicurezza del campo quest'anno è decisamente più rigorosa per via degli allarmi terrorismo che tengono un poco alta l'attenzione delle sentinelle. Per entrare al campo ci vengono consegnati badges elettromagnetici associati al documento di identità e si entra uno per uno per un tornello sbloccato dal badge.

*Domenica, 16 luglio 2017*

leri sono rientrati presto, i giovani del gruppo "OG Biel", con cui partecipo da alcuni anni come elemento di appoggio, rientrano a ore decisamente più festaiole.

A mezzogiorno ci rechiamo in città per un poco di turismo e alcuni acquisti dell'ultimo minuto.

La giornata passa piuttosto tranquilla con prese in consegna di biciclette e materiale sanitario, quest'anno ci viene offerto pure un piccolo momento di istruzione per il trattamento delle "fiacche" e la prevenzione delle stesse.

*Lunedì, 17 luglio 2017*

Veniamo svegliati alle 07:30 per l'appello principale, non sapevamo della cosa e viene camuffata da prova di allarme incendio.

Quindi si vede di tutto, dal pigiama a fiori alla TAZ90 con infradito.

Il resto della giornata passa nei preparativi di materiale e piedi.

Conosco alcuni elementi della delegazione norvegese, uno dei quali ha fatto pure un periodo di scambio con le truppe meccanizzate a Thun, e alcune cadette della delegazione danese. Sembra che la tenda della birra svizzera quest'anno faccia cifre inimmaginabili.

A letto presto, domani siamo tra i primi a partire ed è meglio dormire.

*Martedì, 18 luglio 2017 – 03:15*

"Diana" silenziosa fino a che il nostro vicino inizia la solita declamazione sul piano del giorno, per fortuna che i suoi compagni lo costringono al silenzio immediatamente, è da anni che questo personaggio si lancia in discorsi sulla bellezza della giornata di marcia.

Colazione a passo di corsa, la tenda refettorio è praticamente vuota e il campo piuttosto tranquillo, alle 04:00 ci incamminiamo verso la piazza di partenza, scopriamo poi che partiremo praticamente 40 minuti dopo.

Piove e alcuni si presentano con le mantelle da pioggia, fortunatamente la pioggia smette in tempo per la partenza e non la vedremo più per tutto il percorso. Il percorso del primo giorno quest'anno è stato invertito e tutti sembrano

sollevati dal fatto che il passaggio sull'argine insommergiabile del Waal viene fatto al mattino e non sotto il sole di mezzogiorno.

Io devo inventarmi percorsi alternativi per evitare di essere pizzicato sul percorso, ci è stato notificato che alla seconda pizzicata la squadra assistita viene squalificata in toto.

Pertanto passo tutta la giornata a leggere cartine e scoprire che la pianificazione fatta nei giorni passati è stata utile evitandomi giri a vuoto come alcuni anni fa dove mi trovai a quasi 10 km dal percorso.

Il rientro viene ritardato per l'ordine impartito di non rientrare prima delle 13:00, quindi ce la prendiamo un poco

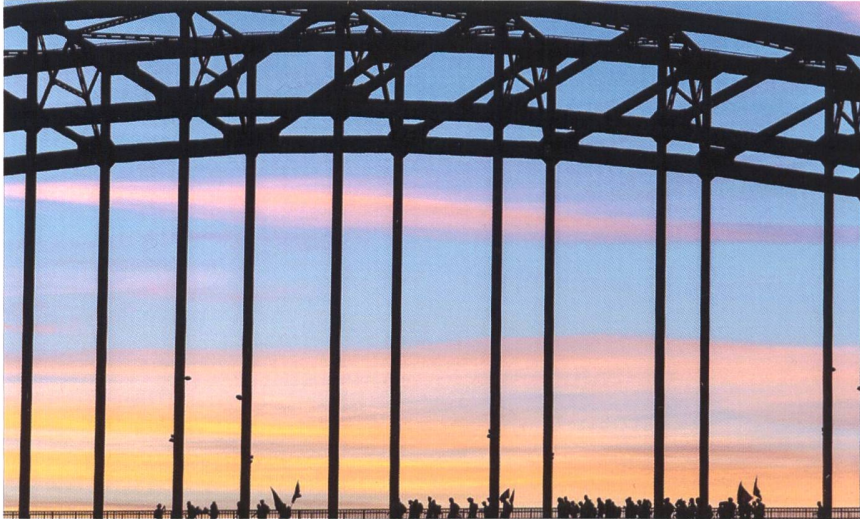
comoda con una fermata dopo la zona di arrivo dei civili.

*Mercoledì, 19 luglio 2017 – 04:45*

"Diana" tardi. Oggi saremo l'ultima delegazione a lasciare il campo e la giornata è preannunciata calda.

leri ho dovuto trattare alcuni piedi per delle "fiacche", mi aspettavo peggio ma la cosa sembra andare bene, unico problema è il piede di un giovane ufficiale che ha appena ottenuto il grado, i piedi si presentavano "cotti" e dolorosi, nessuna "fiacca" ma uno strano gonfiore, diagnosi del medico della delegazione una infezione cutanea batterica con relativa infiammazione dei tessuti sub cutanei e una bella micosi alle dita





del piede. Per trattare questi piedi ho dovuto quindi ricorrere a disinfettanti e guanti tutte le volte per evitare di propagare le due infezioni.

Oggi il giovanotto sembra avere problemi ma tira avanti stringendo i denti. Il percorso del mercoledì è il più corto con i suoi 34 km, ieri erano 45, e quindi l'arrivo alla tenda della birra avviene abbastanza velocemente evitandoci i 30°C del pomeriggio.

*Giovedì, 20 luglio, 2017 – 03:00*

La giornata più impegnativa, partiamo presto per arrivare al cimitero canadese in tempo per la cerimonia della posa di una corona. Freddo e umido, le previsioni non promettono niente di buono, per il percorso possiamo anche ignorare l'eventuale pioggia, se si evitano allagamenti alle

scarpe il calore prodotto dallo sforzo della marcia si contrappone al freddo e all'umido della pioggia, ma nel caso di pioggia a Groesbeek la situazione può decisamente divenire antipatica. Il percorso è identico a quello del giorno prima fino al passaggio sull'autostrada, da qui si continua dritti e si segue poi il Maas-Waal Kanaal fino a Plasmolen. Ai 20 km veniamo avvisati che nel campo militare si sono avuti casi di dissenteria piuttosto fulminante, quindi prendere tutte le precauzioni nel caso di sintomi per evitare contagi ulteriori, sembra che la cosa abbia colpito inizialmente alcuni cadetti britannici per poi dilagare alle tende delle delegazioni nordiche.

Immodium rimediato dal nostro servizio sanitario, fortunatamente restituito senza essere utilizzato.

Proprio su questa tratta ci troviamo sotto uno scroscio decisamente forte, con altri due ciclisti, della squadra della Guardia Papale, mi rifugio sotto una pensilina di una stazione di benzina ed evito che il mio vassoio si allaghi per la pioggia.

Visto che la tratta lungo il confine tedesco è vietata ai ciclisti, affronto la collina passando per sentieri e perdendomi egregiamente, dopo il passaggio nel bosco sembro un ciclocrossista infangato fino alle ginocchia. Ritrovo i miei assistiti dopo avere dovuto bere una birra, veramente dovuto, offerta da un gruppo studentesco che ci tenevano a farmela bere visto che sulla bicicletta hanno visto un autoadesivo del loro gruppo.

Arrivo al cimitero di Groesbeek, in tempo mi trovo ad assistere i miei, quest'anno meno malmessi che altri anni, e un collega ciclista che ha perso un pedale poco prima di arrivare al cimitero.

Fortunatamente una vicina officina meccanica ci offre tutto quello che ci è necessario per rimettere la bicicletta in ordine per continuare.

Al rientro a Heumensoord ci esprimiamo in una coreografia molto apprezzata dai presenti, praticamente ogni anno diventiamo più fantasiosi e creativi. La giornata umida e poi calda farebbe temere per i piedi dei miei ma la sorpresa è che nessuno chiede assistenza salvo un elemento che deve recarsi in infermeria per un problema di abrasione.

*Venerdì, 21 luglio 2017 – 03:30*

Che dire dell'ultimo giorno? Oramai chi ha finito il 3° giorno sa che domani non ci sono partenze, qualunque cosa succeda si vuole finire il percorso.

Partenza con una buona temperatura, l'immersione con i civili avviene al solito punto di incontro vicino all'università. Da questo punto viaggio in parallelo su strade normali mentre il percorso si dipana lungo il canale percorso il giorno prima ma sulla riva opposta. I rifornimenti abbastanza regolari mi danno la possibilità di valutare le condizioni del gruppo, nessuno sembra avere

problemi eccetto “piedino cotto” che funge da portabandiera.

A Kujik esce persino un sole caldo che solleva lo spirito ma garantisce un rientro piuttosto caldo.

Il gruppo arriva in buon orario alla fermata detta del Cognac visto che qui si brinda con un cognacchino in vista degli ultimi chilometri.

Visto che il nostro capogruppo si sentiva solo, viene raggiunto dalla sua fidanzata, una giovane ticinese che si è fatta tutto il percorso di giornata insieme al gruppo, senza allenamento sono sempre 45 km, brava Valentina.

Bighelloniamo un poco sul tratto finale, è inutile arrivare primi a Charlemagne, piazza di arrivo per le delegazioni militari, e stare ad aspettare la partenza del défilé finale facendo raffreddare troppo i muscoli.

lo approfitto per andare al solito lavauto e pulire la bicicletta, da questo momento evito pozzanghere e sterrato come fossero campi minati.

A Charlemagne la solita serie di lavori per riconsegnare la bici e il materiale mi impegnano meno del previsto visto che quest'anno abbiamo moderni mezzi che evitano il lavoro manuale, un trapano a batteria permette di fare in meno di un minuto quello che a mano richiedeva quasi un quarto d'ora.

I gruppi poi eseguono al loro interno la consegna delle medaglie e infine, dopo una buona idratazione, ci si prepara per l'entrata in città.

A ognuno presente viene consegnata una bottiglia di acqua per bere durante il percorso, sono sempre 7 km da percorrere al passo di marcia cadenzato sotto il sole e siamo tutti un pochino disidratati.

Ci è stato detto di salutare chi ci applaude dal bordo della strada, io mi faccio un poco prendere la mano al punto che all'arrivo vengo apostrofato da un giovane tenente per non avere tenuto una attitudine marziale, crederà anche lui.

Alla sera una cena in città con il gruppo vede poi alcuni rientrare al campo dopo un paio di birre, il sottoscritto *in primis*, durante la notte gli arrivi dei giovani festaioli si susseguono fino a un quarto



d'ora prima della diana ufficiale, alle 04:00.

Pulito il nostro locale e fatti i bagagli saliamo sul nostro pullman per la partenza alle 05:00.

All'entrata in autostrada dormiamo praticamente tutti.

### Invito alla manifestazione del 2018

Nel 2018 scadono i 20 anni dalla prima partecipazione del **Gruppo Nijmegen Team Ticino** alla marcia dei 4 giorni in Olanda a Nijmegen.

Partita come iniziativa svolta a raccogliere fondi per il Telethon per quell'anno, la presenza dei ticinesi si è ripetuta con alterne fortune sino ai nostri giorni.

Il gruppo, inizialmente condotto da Paolo Bajardi, ha avuto diverse difficoltà nel gestire uno sforzo di questo tipo per via della mancanza di esperienza, cosa risolta l'ultimo giorno accodandosi a un gruppo più scafato che ci ha condotti all'arrivo di Charlemagne con successo.

Negli anni successivi il gruppo Ticino ha marciato insieme alle nostre guide del quarto giorno del 1998, il Fernmeldedienst Gruppe, alternando i nomi del gruppo, un anno Ticino, l'altro Fernmeldedienst.

La cosa è continuata fino al 2005, anno dal quale le presenze ticinesi si diradano per varie ragioni, nel 2010 uno sparuto gruppetto di 4 ticinesi si

presenta e viene integrato in un altro gruppetto che non raggiunge il numero minimo per essere qualificato come gruppo di marcia (10 marciatori e un capogruppo).

Da allora la presenza ticinese è data da elementi integrati in altri gruppi, dal gruppo di ufficiali di Bienne, (OG Biel) alla Guardia Svizzera Papale.

Per sottolineare la scadenza, in concomitanza con la 60° partecipazione ufficiale della delegazione svizzera alla *4daagse*, nome ufficiale della manifestazione, il Gruppo Nijmegen Ticino sta cercando marciatori che vogliano cimentarsi sulle strade della Gheldria e del Limburgo per festeggiare e per portare i nostri colori ancora a questa festa popolare.

Abbiamo aperto una pagina Facebook e terremo informati tutti coloro che volessero seguire il gruppo negli allenamenti e nell'evento principale.

Prevediamo un momento informativo, un poco per contarci e anche per pianificare la stagione di allenamento.

Requisiti sono avere assolto una scuola reclute, una buona costituzione, età massima 65 anni e almeno 300 km di allenamento nell'anno prima di Nijmegen, che avrà luogo **dal 17 al 20 luglio 2018**.

Per informazioni in merito si prega di contattare il sottoscritto all'indirizzo di posta elettronica ([brunohorn@bluewin.ch](mailto:brunohorn@bluewin.ch)) o al cellulare (+41 (0)79 223 96 10). ♦